“Avviso pubblico per la selezione di progetti, attività ed iniziative innovative in favore dell’invecchiamento attivo”

SCHEDA DI PROGETTO*

– Titolo del progetto: Progetto A.L.B.A.: Attività, Legami, Benessere, Autonomia

– Denominazione dell’Ente capofila Comune di Alba

– Esigenze e bisogni individuati e rilevati a livello territoriale

Il progressivo invecchiamento della popolazione rappresenta una delle sfide demografiche più significative per la città di Alba e per l’intero territorio regionale. Già nel 2023 un quarto della popolazione italiana (circa il 24%) aveva 65 anni o più, e quasi l’8% aveva superato gli 80 anni. Il dato della città di Alba è superiore alla media italiana, con il 25,8% della popolazione over 65 e il 9,4% over 80.
Nel contesto albese, caratterizzato da un tessuto abitativo diffuso e da una rete di relazioni ancora fortemente familistica, emergono nuove vulnerabilità: solitudine, isolamento relazionale, difficoltà dell’accesso ai servizi e nel mantenimento dell’autonomia domestica.
Sul territorio urbano sono presenti 66 unità abitative indipendenti di proprietà comunale, distribuite in tre plessi residenziali situati in diversi quartieri cittadini. Si tratta di appartamenti di piccole dimensioni, completamente indipendenti, destinate a persone anziane sole o, in alcuni casi, in coppia. Alcuni dei residenti sono in carico al Consorzio Socio Assistenziale Alba Langhe e Roero, che assicura interventi mirati; tuttavia la maggior parte non rientra nei circuiti dei servizi, vivendo in condizioni di vulnerabilità silenziosa, legate alla mancanza di una rete familiare stabile o di legami di vicinato solidi. Ciò comporta un incremento dei casi di solitudine, insicurezza domestica e difficoltà nella gestione quotidiana, che richiedono interventi di prevenzione e accompagnamento relazionale, prima ancora che assistenziale.
Parallelamente sul territorio comunale sono presenti quattro Centri di Incontro comunali per la Terza Età, situati nei diversi quartieri cittadini, che rappresentano un presidio fondamentale per la socialità e la prevenzione dell’isolamento. Nati come spazi ricreativi, i centri hanno progressivamente assunto un ruolo più ampio, diventando luoghi di riferimento comunitario dove le persone anziane possono mantenere relazioni, condividere esperienze e partecipare ad attività ludiche, formative e culturali. Negli ultimi anni il Comune di Alba ha avviato un’azione di rilancio dei Centri di Incontro, promuovendoli non solo come luoghi di svago ma anche come strumenti di osservazione territoriale di individuazione precoce delle fragilità, oltre che come spazi di costruzione di reti informali di aiuto e solidarietà. Grazie alla loro capillarità e al contatto diretto con centinaia di anziani, i centri costituiscono oggi una risorsa strategica per l’attuazione di politiche di invecchiamento attivo, pienamente coerenti con gli obiettivi del Piano regionale 2023-2025 e della L.R. 17/2019, in particolare nella promozione della partecipazione, della socialità e della vita indipendente.
Nonostante queste esperienze positive, permane un bisogno diffuso di connessione tra la dimensione abitativa (minialloggi), quella sociale (centri di incontro) e quella sanitaria, per evitare che le situazioni di fragilità evolvano in isolamento o cronicità. Diventa quindi prioritario sostenere la domiciliarità attiva e la partecipazione sociale degli anziani, valorizzando le risorse presenti sul territorio e rafforzando la

rete di prossimità attraverso interventi integrati di prevenzione, animazione e accompagnamento educativo.
Le azioni che si intendono proporre si collocano nell'ambito della L.R. 9 aprile 2019, n. 17 – Promozione e valorizzazione dell'invecchiamento attivo, e si ritiene siano coerenti con gli obiettivi del Piano triennale regionale per l'invecchiamento attivo 2023–2025 (D.C.R. n. 261-1401/2023), in particolare con quanto previsto all'art. 3, lett. a–d, che promuove:

- (a) l'apprendimento permanente e l'aggiornamento delle competenze;
- (b) l'adozione di stili di vita sani e la partecipazione alla vita sociale;
- (c) la promozione dell'impegno civico e solidale;
- (d) il sostegno alla vita indipendente e alla permanenza nel proprio contesto di vita.

- Obiettivo di carattere generale fissato dal Piano per l'invecchiamento attivo

☒ OB. 1: Assicurare opportunità di apprendimento e aggiornamento lungo tutto l'arco della vita

☒ OB. 2: Sostenere e promuovere la salute attraverso l'adozione di stili di vita sani, stimolare l'attività fisica e contrastare la sedentarietà

☒ OB. 3: Stimolare la partecipazione e l'impegno civico della popolazione anziana

☒ OB. 4: Favorire la vita indipendente e la sicurezza

☐ OB. 5: Garantire la mobilità autonoma con servizi accessibili ed adeguati

☐ OB. 6: Favorire l'accesso e la fruizione culturale

☒ OB. 7: sostenere e promuovere il permanere a domicilio della persona anziana ed il lavoro di cura dei familiari.

- Dettaglio delle singole attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo scelto *(da compilare per ogni singola macro attività prevista)*

A) Descrizione attività: Servizio di prossimità e welfare abitativo per la domiciliarità attiva

Il progetto si radica all'interno dei minialloggi comunali per anziani della Città di Alba, un patrimonio abitativo pubblico, in parte di edilizia sociale, composto da 66 unità abitative autonome, dotate di spazi comuni oggi poco utilizzati ma con un forte potenziale come luoghi di incontro e socialità. L'età media dei residenti è di circa 70 anni, con molte persone titolari di pensioni sociali o di redditi modesti. La vulnerabilità non è tanto sanitaria quanto relazionale: la maggior parte degli abitanti dispone di reti familiari deboli o assenti, privi di sostegno stabile. Pochi sono i soggetti in carico al Consorzio Socio – Assistenziale, mentre la pluralità resta fuori dai circuiti di presa in carico, vivendo situazioni di vulnerabilità silenziosa. Da questa condizione nasce la necessità di introdurre un modello di welfare abitativo di prossimità, concepito come insieme integrato di interventi sociali e relazionali che sostengono la permanenza delle persone anziane nel proprio contesto abitativo, favorendo autonomia, benessere e sicurezza.

L'abitare viene considerato come spazio di relazione e appartenenza: i minialloggi comunali per anziani diventano luoghi di vita condivisa, in cui la cura quotidiana si intreccia con l'animazione sociale e con la costruzione di reti di vicinato solidali.

Per attuare questo modello, la progettualità prevede l'inserimento di due figure professionali dedicate, coordinate da un assistente sociale del Consorzio Socio-Assistenziale Alba Langhe e Roero, in un'ottica di lavoro d'équipe e di integrazione socio-sanitaria: un educatore professionale e un operatore socio assistenziale (O.S.S.).

L'educatore professionale opererà stabilmente all'interno dei tre plessi di minialloggi comunali (circa 66 unità abitative), dove svolgerà una funzione educativa, relazionale e di animazione sociale.

Le sue attività comprendono:

- valorizzazione delle relazioni interne: promuove momenti di incontro, aiuto reciproco e collaborazione tra i residenti, costruendo reti di prossimità condominiali e favorendo la convivenza positiva;
- educazione alla vita attiva: accompagna gli anziani nel mantenimento di competenze di autonomia domestica, gestione economica e sicurezza personale;
- orientamento e raccordo con il territorio: mantiene rapporti costanti con i servizi sociali, i centri anziani, la biblioteca, le parrocchie e le realtà associative, fungendo da punto di collegamento tra i residenti e la comunità locale;
- animazione e partecipazione: organizza attività culturali, laboratori creativi, momenti ricreativi e incontri tematici negli spazi comuni dei plessi;
- sostegno alle relazioni familiari: favorisce il dialogo con i familiari e li coinvolge nelle iniziative di vita comunitaria, segnalando ai servizi competenti eventuali situazioni di fragilità emergente.

In questa prospettiva, l'educatore diventerà una figura di riferimento, garante di ascolto, coesione e partecipazione, che contribuisce a trasformare gli alloggi in veri e propri "ambienti di welfare abitativo attivo".

L'OSS integrerà il lavoro dell'educatore, occupandosi degli aspetti di cura leggera, igiene e monitoraggio della salute dei residenti.

Le sue funzioni principali saranno:

- controlli periodici delle condizioni igieniche e abitative;
- supporto all'igiene personale e alla gestione della routine quotidiana;
- verifica dell'assunzione corretta delle terapie e accompagnamento alle visite mediche o agli esami di controllo;
- collaborazione con l'assistente sociale e l'educatore per l'individuazione tempestiva di bisogni emergenti, sia sanitari sia sociali;
- promozione di comportamenti salutari e di prevenzione, in raccordo con i servizi dell'ASL CN2.

Le due figure garantiranno entrambe una presenza settimanale di 3 ore ciascuna strutturata nei tre plessi, operando in sinergia costante e mantenendo un dialogo diretto con il Consorzio Socio-Assistenziale e con la rete territoriale.

L'approccio integrato tra educatore e OSS rappresenterà un modello innovativo di "domiciliarità generativa", che unisce accompagnamento educativo, monitoraggio sanitario e attivazione comunitaria per rallentare i processi di fragilità e promuovere l'invecchiamento attivo. L'attività risponde agli obiettivi di cui all'art. 3, lett. c) e d) della L.R. 17/2019, volti a promuovere la vita indipendente, la sicurezza e il mantenimento della persona anziana nel proprio contesto di vita attraverso la rete territoriale e la domiciliarità attiva.

L'attività è coerente con il principio dell'*Active Ageing in the Right Place* promosso dall'Agenda 2030 (Goal 3 e 11) e con gli indirizzi della Legge Delega 33/2023, che valorizzano modelli di welfare abitativo integrato. L'approccio adottato richiama il paradigma del welfare eco sociale, integrando dimensioni sociali, sanitarie e relazionale per la prevenzione della fragilità nella popolazione anziana.

Destinatari

- ✗ Tipologia: Persone anziane over 65 residenti nei tre plessi comunali di minialloggi, autosufficienti o parzialmente autosufficienti, non in carico al Consorzio Socio Assistenziale, con fragilità sociali o relazionali, e i loro familiari di riferimento.
- ✗ numero e fascia anagrafica: oltre 70 persone residenti nelle 66 unità abitative, fascia d'età over-65.
- ✗ modalità per la loro individuazione: soggetti e nuclei residenti in uno dei complessi dei mini alloggi per anziani del Comune di Alba, ubicati nei differenti quartieri cittadini.

Tempi di realizzazione: dalla data di avvio del progetto fino al 30 aprile 2027, termine previsto per la fine delle attività.

Ambito territoriale coinvolto: Città di Alba (CN) – area urbana in cui si trovano i tre complessi di minialloggi comunali.

Ruolo di ciascun partner: Il Consorzio Socio-Assistenziale Alba Langhe e Roero si occuperà del coordinamento tecnico-professionale; della messa a disposizione di un assistente sociale referente per l'equipe domiciliare creatasi e del raccordo con servizi domiciliari e sociosanitari.

Risultati attesi:

- Rafforzamento dell'autonomia e del benessere abitativo delle persone anziane.
- Creazione di reti di vicinato solidali e relazioni di mutuo aiuto.
- Integrazione tra sostegno educativo e assistenza leggera, con individuazione tempestiva dei bisogni emergenti.
- Riduzione dei casi di isolamento e decadimento psico-fisico.
- Miglioramento della comunicazione tra anziani, familiari e servizi territoriali.
- Maggiore percezione di sicurezza e supporto nella vita quotidiana.

Strumenti o indicatori di valutazione:

- Monitoraggio integrato tra educatore, OSS e assistente sociale in raccordo con il Comune.
- Strumenti:
  - schede di intervento;
  - relazioni d'équipe;
  - questionari di soddisfazione (inizio, metà e fine progetto);
- Indicatori quantitativi:
  - n. anziani seguiti;
  - n. visite effettuate;
  - n. fragilità intercettate;
  - n. famiglie coinvolte.
- Indicatori qualitativi:
  - autonomia e benessere percepiti;
  - frequenza delle relazioni sociali;
  - riduzione dell'isolamento;
  - soddisfazione di utenti e operatori.

Collegamento con altre progettualità già attivate sul territorio: L'attività si colloca in piena continuità e integrazione con gli interventi territoriali già attivi a favore della popolazione anziana nel Comune di Alba.

In particolare:

- si integra con il Piano Locale della Prevenzione (PLP) dell'ASL CN2, per la promozione della salute, la prevenzione delle fragilità e la sicurezza domestica;
- è in raccordo con i servizi di assistenza domiciliare gestiti dal Consorzio Socio-Assistenziale Alba Langhe e Roero, garantendo continuità nella presa in carico e nella segnalazione dei bisogni emergenti;
- valorizza e si coordina con le attività dei Centri di Incontro per Anziani presenti in città, favorendo la partecipazione degli ospiti dei minialloggi alle iniziative sociali, culturali e ricreative promosse da tali strutture;
- promuove la fruizione dei servizi e delle iniziative per anziani proposte dal Terzo Settore, quali momenti di socialità, formazione e benessere, rafforzando la rete di comunità e il welfare di prossimità.

Risorse umane destinate all'attività

	Numero di ore dedicate al progetto	**Qualifica**	**Tipo attività che verrà svolta**	**Ente di appartenenza**
1	50	Istruttore amministrativo	Attività amministrativa e di raccordo con l'équipe domiciliare.	Comune di Alba – Ripartizione Servizi alla Persona – Ufficio Casa
	155	Educatore professionale	Promozione socialità, supporto autonomia, collegamento con servizi, organizzazione attività, coinvolgimento familiari.	Ente del Terzo Settore
	155	O.S.S.	Monitoraggio condizioni igieniche, supporto all'igiene personale, verifica terapie, accompagnamento visite, collaborazione con educatore e servizi, promozione prevenzione salute.	Ente del Terzo Settore

Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione dell'attività: telefoni di servizio dedicati per contatti urgenti, reperibilità e comunicazione con le famiglie o gli operatori sanitari; strumenti operativi per il lavoro quotidiano (schede socio-sanitarie per le rilevazioni domiciliari, materiali informativi, etc)

Costi presunti: Si prevedono costi legati al proprio personale messo a disposizione per il progetto, all'acquisizione di servizi di personale educativo e assistenziale che svolgano il sostegno della domiciliarità, all'acquisto di materiale per attività conviviali o di laboratorio.

B) Descrizione attività: Attività di partecipazione e cittadinanza attiva

Accanto al sostegno alla domiciliarità, il progetto intende promuovere un modello di invecchiamento attivo e generativo, fondato sulla partecipazione, la solidarietà e la valorizzazione del ruolo sociale delle persone anziane.

In coerenza con l'Obiettivo 3 del Piano regionale per l'invecchiamento attivo – "Stimolare la partecipazione e l'impegno civico della popolazione anziana" – e con i principi della L.R. 17/2019, viene potenziato il Servizio civico volontario degli anziani, che rappresenta una forma di cittadinanza attiva e di welfare di comunità.

L'attività mira a potenziare e rinnovare il Servizio Civico Volontari degli Anziani già attivo sul territorio comunale, attraverso una campagna di reclutamento e valorizzazione di nuovi volontari senior. L'obiettivo è garantire il ricambio generazionale e la continuità del servizio, poiché una parte dei volontari storici, ormai molto anziani, non riesce più a partecipare con regolarità. La campagna, condotta tramite iniziative di sensibilizzazione, momenti informativi nei Centri di Incontro e collaborazioni con le varie realtà del territorio, intende promuovere la partecipazione civica come esperienza di utilità sociale, di scambio intergenerazionale e di benessere personale, rafforzando la presenza di cittadini attivi nei diversi quartieri della città.

Le attività previste includono:

- presidio e accoglienza durante eventi culturali, sportivi, ricreativi e sociali organizzati dal Comune o dalle associazioni del territorio;
- supporto alla biblioteca e ai centri anziani nella gestione quotidiana e nell'animazione delle attività;
- vigilanza di prossimità e collaborazione con la Polizia municipale, per presidiare luoghi pubblici, parchi e scuole, rafforzando la sicurezza percepita e il senso di comunità;
- affiancamento solidale a persone fragili o con difficoltà di mobilità, in raccordo con l'educatore e l'OSS del progetto;
- partecipazione a campagne civiche e ambientali, di sensibilizzazione sul rispetto degli spazi pubblici, la sostenibilità e la cura del bene comune.

Il Comune curerà la selezione, la formazione e il coordinamento dei volontari, valorizzandone il ruolo civico e sociale. Le attività formative saranno progettate con il supporto di personale esperto in ambiti specifici (educativo, relazionale, culturale, medico/sanitario e di sicurezza urbana), al fine di fornire ai volontari strumenti concreti per operare in modo consapevole, efficace e in linea con gli obiettivi del progetto.

L'impegno sarà leggero e flessibile, rispettando tempi e capacità individuali, ma con un forte valore simbolico e comunitario.

Questo modello di servizio civico solidale contribuirà a rafforzare l'autostima, la motivazione e il senso di appartenenza delle persone anziane, promuovendo benessere psicologico e prevenendo il declino cognitivo. Tale Servizio civico volontario è coerente con quanto previsto dall'art. 3, lett. b) della L.R. 17/2019 e con la Misura 3.2 del Piano triennale regionale 2023-2025, che promuove la partecipazione attiva, la solidarietà intergenerazionale e la cittadinanza attiva delle persone anziane.

In integrazione alle attività di volontariato, saranno organizzati laboratori creativi, manuali e di benessere psico-fisico, da svolgersi sia presso i Centri di Incontro per Anziani e sia negli spazi comuni dei minialloggi per anziani. . Tali attività aperte all'intera cittadinanza over 65, mirano a favorire l'espressione personale, la collaborazione e la partecipazione attiva, contribuendo al benessere complessivo delle persone anziane.

I laboratori, almeno 8 con 4 eventi pubblici, rappresentano un dispositivo essenziale del progetto: attraverso l'espressione artistica, la manualità e la collaborazione, favoriscono la socializzazione, la stimolazione cognitiva e la cura della dimensione emotiva.

In linea con gli Obiettivi 2, 3 e 6 del PIA, essi promuovono salute, cultura e partecipazione.

Le attività comprenderanno:

- laboratori di art-therapy, pittura, ceramica, decoupage, tessitura, cucina, laboratori di e orticoltura urbana leggera, per stimolare motricità, concentrazione e creatività;
- percorsi intergenerazionali con scuole e associazioni giovanili, per trasmettere saperi e tradizioni locali, linguaggi, ricette, antichi mestieri e memorie piemontesi;
- occasioni formative inerenti le tematiche di maggiore interesse (salute, alimentazione, stili di vita sani, etc), incontri culturali, e circoli di lettura di quartiere, in collaborazione con le biblioteche civiche e le associazioni culturali;
- mostre e momenti pubblici di restituzione, in cui esporre i lavori realizzati e valorizzare le esperienze di ciascun partecipante.

I laboratori e le varie attività saranno coordinati dal personale comunale e condotti da operatori ed esperti del territorio, in sinergia con realtà del volontariato e del terzo settore; verranno svolti all'interno dei Centri di Incontro per Anziani del territorio, negli spazi in comune all'interno dei plessi dei minialloggi o in altre sedi messe a disposizione del Comune.

Saranno concepiti come spazi aperti e inclusivi, in cui ogni persona possa esprimersi liberamente, riscoprire le proprie capacità e rafforzare legami di amicizia e solidarietà.

L'attività valorizza la Silver Economy e la longevità come risorsa, in coerenza con le strategie europee sull'invecchiamento attivo. L'impianto è coerente con l'approccio della coproduzione dei servizi, promuovendo il coinvolgimento diretto degli anziani nella vita civica e rafforzando il capitale sociale della comunità.

Destinatari

✗ Tipologia: Persone over 65 residenti nei minialloggi comunali e nei quartieri cittadini, anziani autonomi interessati a ruoli di volontariato civico o solidale.

✗ numero e fascia anagrafica: si conta di coinvolgere oltre 200 soggetti fascia over-65.

✗ modalità per la loro individuazione: collaborazione con i Centri di Incontro per Anziani, dove si potranno incontrare i soggetti interessati a ruoli di partecipazione e collaborazione civica; attraverso il raccordo con i soggetti del Terzo Settore per individuare volontari già attivi o potenzialmente disponibili a nuove forme di impegno civico o attività laboratoriali; coinvolgimento degli utenti segnalati dal Consorzio Socio Assistenziale che abbiano buone capacità relazionali e che possono diventare parte attiva delle attività; diffusione pubblica di un avviso tramite i canali del Comune (sito web, bacheche nei plessi, nei luoghi di maggiore passaggio o frequentazione della fascia over-65) per raccogliere adesioni spontanee

Tempi di realizzazione: dalla data di avvio del progetto fino al 30 aprile 2027, termine previsto per la fine delle attività.

Ambito territoriale coinvolto: il progetto interessa in via prioritaria il territorio del Comune di Alba, con particolare riferimento ai quattro Centri di Incontro per Anziani per poi coinvolgere i cittadini over-65 del bacino socio-assistenziale del Consorzio.

Ruolo di ciascun partner: Il Consorzio Socio Assistenziale Alba Langhe e Roero avrà il compito di facilitatore territoriale, segnalando utenti dei propri servizi con buone capacità relazionali e motivazione a partecipare alle attività di impegno civico. Favorisce inoltre l'integrazione delle persone anziane nei minialloggi nelle attività di cittadinanza attiva, coordina con l'educatore professionale i percorsi di coinvolgimento e di integrazione delle persone anziane residenti nei minialloggi nelle varie attività proposte.

Risultati attesi

- Coinvolgimento attivo degli anziani nella vita della comunità e nelle iniziative pubbliche.
- Aumento del senso di appartenenza e del protagonismo civico. Creazione di reti di prossimità intergenerazionali e solidali.
- Miglioramento del benessere psicologico e della motivazione personale.
- Riduzione del rischio di solitudine e inattività.
- Rafforzamento del legame tra generazioni e collaborazione con scuole e quartieri.

Attraverso queste azioni, la città di Alba si propone come laboratorio di welfare comunitario inter-generazionale, dove l'invecchiamento attivo diventa occasione di crescita personale e collettiva.

Strumenti o indicatori di valutazione:

- Strumenti:
  - Registro delle presenze e delle attività del servizio civico;
  - report sull'impatto delle attività;
  - focus group e schede di osservazione sui laboratori.
- Indicatori quantitativi:
  - n. volontari senior attivi;
  - n. ore di servizio;
  - n. eventi o attività presidiate;
  - n. laboratori organizzati e partecipazione media.
- Indicatori qualitativi:
  - livello di motivazione e soddisfazione;
  - incremento percepito di benessere e autostima;
  - numero di nuove collaborazioni nate;
  - coesione intergenerazionale generata.

Collegamento con altre progettualità già attivate sul territorio: L'attività si pone in continuità, integrazione e potenziamento rispetto alle azioni già esistenti nel territorio comunale a favore della popolazione anziana.
In particolare:

- si coordina con le attività dei Centri di Incontro per Anziani, valorizzando la loro funzione aggregativa e ampliando l'offerta di iniziative attraverso il coinvolgimento dei volontari senior del progetto;

- integra e incentiva le attività già presenti sul territorio che coinvolgono la fascia over 65 — culturali, ricreative, sportive e civiche — favorendo la sinergia con associazioni, fondazioni, parrocchie e gruppi di volontariato locale;
- si collega con le azioni del Piano Locale della Prevenzione (PLP) dell'ASL CN2, volte a promuovere salute, benessere e partecipazione attiva nella popolazione anziana;
- valorizza le esperienze già in atto di volontari senior impegnati nella supervisione di mostre, eventi, attività culturali e centri anziani, fornendo loro un quadro di coordinamento e formazione unificato, che renda tali interventi più efficaci e sostenibili nel tempo.

Questo approccio integrato rafforza il welfare di comunità, evitando duplicazioni e consolidando la collaborazione tra istituzioni, Terzo Settore e cittadini per una partecipazione civica realmente generativa.

Risorse umane destinate all'attività

	Numero di ore dedicate al progetto	**Qualifica**	**Tipo attività che verrà svolta**	**Ente di appartenenza**
1	220	Istruttore amministrativo	Cura il reclutamento, orientamento e accompagnamento delle persone anziane interessate al Servizio civico Volontario, in raccordo con il Consorzio Socio Assistenziale e gli enti del terzo settore; organizza la parte laboratoriale con professionisti e associazioni; raccoglie e sistematizza impressioni e racconti dei partecipanti; cura momenti di restituzione pubblica, mantiene il raccordo operativo.	Comune di Alba – Ripartizione Servizi alla persona – Ufficio Anziani
2	50	Operatori – formatori qualificati	Attività formativa	Enti del Terzo Settore, Forze dell'ordine
3	300	Operatori – tecnici specializzati	Attività laboratoriale	Enti del Terzo Settore o personale specializzato

Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione dell'attività: alcune delle attività verranno svolte nei plessi abitativi, nei luoghi comuni, altre presso i Centri di Incontro per Anziani del Comune o in spazi comunali; dotazioni informatiche e audiovisive per la gestione dei laboratori, la raccolta di testimonianze e la documentazione delle esperienze; materiale creativo e di laboratorio per le attività manuali e artistiche; attrezzatura per eventi pubblici (gazebo, microfoni, impianto audio) di proprietà del comune, strumenti di comunicazione e diffusione per promuovere la partecipazione

Costi presunti: si prevedono costi relativi al personale proprio dell'ente messo a disposizione del progetto, all'acquisizione di servizi riguardanti la conduzione e la gestione delle attività, materiale per momenti di socialità e per laboratori, alla stampa di materiale informativo, alla stampa di brochure e locandine pubblicitarie, alle spese legate alla "campagna acquisti" del servizio civico volontario, alle spese di acquisto divise e materiale vario.

C) **Descrizione attività**: Alfabetizzazione digitale, sicurezza informatica e uso consapevole delle tecnologie.

Nel contesto contemporaneo, la competenza digitale rappresenta una condizione essenziale per garantire autonomia, inclusione sociale e sicurezza personale, soprattutto per le persone anziane.

Molti over 65 vivono una condizione di *digital divide* che li espone a rischi di esclusione dai servizi pubblici, di isolamento comunicativo e di vulnerabilità rispetto a truffe o abusi online.

Per rispondere a questa esigenza, il progetto prevede la realizzazione di un percorso strutturato di alfabetizzazione digitale e di educazione alla sicurezza informatica, con l'obiettivo di accompagnare gli anziani verso un uso più consapevole, sereno e protetto delle tecnologie di uso quotidiano.

Le attività saranno organizzate in moduli progressivi condotti da formatori digitali, con il supporto del personale comunale e di giovani volontari.

Gli incontri si svolgeranno nei Centri di Incontri per Anziani o in altre sedi comunali facilmente accessibili agli anziani.

I contenuti formativi includeranno:

- Uso di base dello smartphone e del tablet: accensione, impostazioni, gestione di chiamate e messaggi, rubrica, utilizzo della fotocamera, gestione delle notifiche e del volume;
- Navigazione sicura in internet: ricerca di informazioni affidabili, riconoscimento di siti falsi, protezione dei dati personali, gestione delle password;
- Utilizzo delle applicazioni utili per la vita quotidiana: home banking, mappe, orari trasporti, applicazioni sanitarie, social network per comunicare in modo sicuro con familiari e amici;
- Messaggistica e videocomunicazione: WhatsApp, Telegram, Meet, Zoom — per mantenere relazioni sociali anche a distanza;
- Gestione delle truffe digitali e telefoniche: riconoscere e prevenire phishing, frodi, falsi operatori, sms o e-mail sospetti.

Gli incontri saranno pratici e interattivi, basati su esercitazioni dirette con dispositivi forniti dai partecipanti, per favorire l'apprendimento esperienziale e la fiducia nell'uso dello strumento digitale.

Tali attività sono conformi all'art. 3, lett. a) della L.R. 17/2019, che prevede la promozione dell'apprendimento continuo e dell'aggiornamento delle competenze, e contribuisce all'obiettivo 1 del Piano triennale regionale per l'invecchiamento attivo (assicurare opportunità di apprendimento lungo tutto l'arco della vita).

In collaborazione con la Polizia Municipale di Alba, Carabinieri, Polizia Postale e con esperti informatici del territorio, saranno organizzati incontri pubblici di sensibilizzazione dedicati ai rischi connessi all'uso di internet e dei social media: truffe online, clonazioni di carte, furti di identità, diffusione di fake news e disinformazione.

Verranno forniti strumenti pratici per riconoscere le situazioni di pericolo e indicazioni su come chiedere aiuto o segnalare reati informatici.

L'alfabetizzazione digitale non è soltanto un'azione tecnica, ma una leva di empowerment personale e sociale.

Imparare a utilizzare lo smartphone o i servizi online consente di:

- comunicare più facilmente con i familiari, riducendo la solitudine;
- accedere in modo diretto ai servizi pubblici e sanitari, aumentando l'autonomia;
- mantenere un ruolo attivo nella vita comunitaria, partecipando a eventi e iniziative digitali;
- coltivare interessi culturali e relazionali attraverso piattaforme online.

Questo approccio, centrato sull'apprendimento pratico e sulla fiducia, permetterà di ridurre significativamente il divario digitale intergenerazionale e di rafforzare il senso di sicurezza e di padronanza degli strumenti tecnologici.

L'attività contribuisce agli Obiettivi dell'Agenda 2030 (Goal 4.5 –riduzione del divario digitale; Goal 16.10 – sicurezza informativa), promuovendo una piena cittadinanza digitale attiva. L'integrazione con lo Sportello di Facilitazione Digitale e il coinvolgimento della Polizia Locale rafforzano un modello di inclusione e tutela che risponde alle sfide contemporanee dell'ecosistema digitale.

Destinatari

- Tipologia: Cittadini over 65 residenti nel Comune di Alba, i tesserati dei Centri di Incontro per Anziani comunali e i residenti nei plessi comunali, con priorità per soggetti digitalmente fragili.
- numero e fascia anagrafica: fascia di popolazione over-65; si ipotizza di poter raggiungere a livello informativo oltre il 50 per cento della fascia interessata; di poter far accedere ai percorsi di alfabetizzazione digitale circa 250 soggetti alle diverse tipologie di attività
- modalità per la loro individuazione: avviso di incontro pubblico sui vari canali informativi del Comune (tradizionali su bacheche, rassegne stampa, oppure più attuali tramite social media propri dell'ente) rivolto alla fascia di popolazione over 65; nominativi di persone digitalmente fragili individuate dal Consorzio Socio Assistenziale; i residenti dei minialloggi per anziani del Comune di Alba; bacheche presso i centri di incontri per anziani del Comune di Alba e nei luoghi di passaggio della popolazione over-65.

Tempi di realizzazione: dalla data di avvio del progetto fino al 30 aprile 2027, termine ultimo previsto per la fine delle attività.

Ambito territoriale coinvolto: in via prioritaria il territorio del Comune di Alba, con particolare riferimento ai quattro Centri di Incontro per Anziani per poi coinvolgere i cittadini over-65 del bacino socio-assistenziale del Consorzio.

Ruolo di ciascun partner: Il Consorzio Socio-Assistenziale si occuperà di coordinare l'equipe domiciliare ai fini dell'accompagnamento educativo individuale dei soggetti fragili, integrando gli utenti con gli altri anziani coinvolti negli incontri e nei percorsi aperti a tutta la cittadinanza.

Risultati attesi

- Incremento delle competenze digitali di base e avanzate.
- Miglioramento della fiducia nell'uso delle tecnologie e nella comunicazione digitale.
- Riduzione del rischio di truffe, abusi e isolamento informativo.
- Maggiore accesso ai servizi pubblici e sanitari digitalizzati.
- Rafforzamento del dialogo intergenerazionale.

Strumenti o indicatori di valutazione

- Strumenti:
    - Schede individuali di partecipazione;
    - test pre e post corso;
    - riunioni di verifica.
- Indicatori quantitativi:
    - n. corsi realizzati;
    - n. partecipanti;
    - riduzione delle richieste di supporto digitale.
- Indicatori qualitativi:
    - percezione di sicurezza digitale;
    - grado di soddisfazione;
    - qualità delle relazioni intergenerazionali;
    - impatto sull'autonomia quotidiana e sull'accesso ai servizi sanitari.

Collegamento con altre progettualità già attivate sul territorio: L'attività è pienamente integrata con le azioni comunali e sovracomunali di promozione della cittadinanza digitale.
In particolare:

- si collega con il Piano Locale della Prevenzione (ASL CN2) per la promozione della sicurezza digitale e la prevenzione delle truffe online;
- promuove l'avvicinamento e l'accesso allo Sportello di Facilitazione Digitale attuato dal Consorzio Socio-Assistenziale Alba Langhe e Roero e dal Comune di Alba, come punto stabile di supporto per cittadini over 65 nell'uso dei servizi digitali pubblici;
- rafforza la collaborazione con la biblioteca, i centri anziani e le scuole per favorire percorsi di apprendimento intergenerazionale e di inclusione tecnologica.

Risorse umane destinate all'attività

	Numero di ore dedicate al progetto	**Qualifica**	**Tipo attività che verrà svolta**	**Ente di appartenenza**
1	40	Istruttore amministrativo	Predispone la campagna informativa sui percorsi digitali, organizza e coordina le attività formative con forze dell'ordine ed esperti; cura la predisposizione degli spazi, la raccolta dati e la documentazione dei partecipanti ai fini della valutazione, garantendo il raccordo operativo con lo sportello di Facilitazione Digitale.	Comune di Alba – Ripartizione Servizi alla Persona – Ufficio Anziani
2	60	Formatori e personale specializzato	Gestione e Conduzione formazione	Forze dell'Ordine o Enti formativi

Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione dell'attività: ai fini dei percorsi formativi il Comune mette a disposizione dei formatori preposti i propri locali attrezzati di strumentazione audio video idonea a proiettare e a interagire con i partecipanti. Verranno utilizzati materiali cartacei e guide pratiche per l'uso sicuro dello smartphone e dei servizi digitali pubblici

Costi presunti: si prevedono costi relativi alla formazione, alla stampa di materiale informativo oltre al costo del personale proprio dell'ente messo a disposizione del progetto.

D) Descrizione attività: Percorsi di scoperta del territorio e socialità attiva

L'attività prevede la promozione di uscite di carattere culturale e naturalistico rivolte alla popolazion e over 65, finalizzate a favorire il benessere psico-fisico, la socializzazione e la conoscenza del territorio. Saranno privilegiate le iniziative dedicate alla scoperta del patrimonio culturale, artistico e ambientale locale, con visite guidate, percorsi tematici e passeggiate in luoghi di interesse storico e paesaggistico della città di Alba e del territorio circostante. Particolare attenzione sarà riservata alla valorizzazione del patrimonio artistico, culturale e culinario cittadino, in collaborazione con musei, percorsi naturalistici, laboratori del gusto e momenti di incontro con realtà locali custodi di tradizioni e saperi del territorio. L'attività comprenderà anche l'organizzazione di gite brevi, della durata di una giornata intera o mezza giornata e iniziative di *fitwalking* adattato per soggetti over-65, volte a favorire il mantenimento della mobilità, della socialità e del benessere psicofisico, attraverso percorsi guidati alla scoperta di luoghi naturali, culturali e paesaggistici del territorio albese, e non solo.

Tali uscite, almeno 6, saranno coordinate con operatori specializzati del settore per garantire la sicurezza, l'accessibilità e la fruibilità anche per persone con lievi fragilità motorie. Le uscite saranno sempre accompagnate da personale formato e con copertura assicurativa, in ottemperanza alle indicazioni di sicurezza e salute fornite dall'ASL CN2. Ogni attività sarà a titolo gratuito per i partecipanti. Le uscite potranno essere integrate da brevi momenti di approfondimento condotti da guide ed esperti, per stimolare curiosità, apprendimento e memoria con una valenza educativa e di prevenzione cognitiva.

L'attività è coerente con l'art. 3, lett. b) e c) della L.R. 17/2019, che promuove la salute, la partecipazione e la valorizzazione del tempo libero in un'ottica di benessere fisico e relazionale, in linea con l'Obiettivo 2 del Piano triennale regionale (sostenere stili di vita sani e contrastare la sedentarietà). L'attività introduce elementi di turismo lento e accessibile, coerenti con i principi del welfare eco sociale e con l'Agenda 2030 (Goal 11.7 – spazi pubblici inclusivi). L'integrazione tra movimento adattato, socialità e scoperta del territorio promuove benessere, prevenzione e valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale.

Destinatari

- Tipologia Persone over 65 residenti nel Comune di Alba, in particolare abitanti dei plessi comunali e anziani soli o con limitate opportunità di socialità.
- numero e fascia anagrafica: fascia di popolazione coinvolta over-65; circa 200 persone
- modalità per la loro individuazione: l'avviso delle varie iniziative avverrà tramite avviso pubblico sia tramite i tradizionali canali (bacheche, comunicati sui settimanali locali) sia tramite i canali social propri dell'Ente. Inoltre, al fine di coinvolgere il maggior numero di anziani, le varie locandine verranno affisse nei luoghi di maggior passaggio e frequentazione della fascia over-65; il Consorzio Socio Assistenziale segnalerà le persone sole, intercettate o perché in carico o perché residenti presso una delle unità abitative comunali.

Tempi di realizzazione: dalla data di avvio del progetto fino al 30 aprile 2027, termine ultimo previsto per la fine delle attività.

Ambito territoriale coinvolto: in via prioritaria il territorio del Comune di Alba, con particolare riferimento ai quattro Centri di Incontro per Anziani dove possono partecipare i cittadini over-65 del bacino del Consorzio socio-assistenziale.

Ruolo di ciascun partner: il Consorzio Socio-Assistenziale Alba Langhe e Roero provvederà alla segnalazione e all'integrazione delle situazioni di soggetti fragili già in carico e coloro che risiedono nei minialloggi per anziani.

Risultati attesi:

- Aumento della partecipazione ad attività culturali e ricreative.
- Miglioramento del benessere psico-fisico e del tono dell'umore.
- Rafforzamento dei legami sociali e senso di appartenenza alla comunità.
- Valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale locale.
- Nuove occasioni di incontro e inclusione sociale
- Riduzione della percezione di isolamento e aumento dell'autoefficacia misurabile tramite la frequenza di partecipazione e la soddisfazione degli aderenti.
- Sperimentazione di modelli di "turismo lento e accessibile" replicabili in altri contesti comunali o distrettuali.

Strumenti o indicatori di valutazione

- Strumenti
  - Schede di partecipazione e registri presenze;
  - questionari di benessere pre e post esperienza;
  - report degli organizzatori;
  - raccolta di testimonianze e diari di viaggio;
  - analisi finale d'impatto.
- Indicatori quantitativi:
  - n. uscite;
  - n. partecipanti;
  - n. collaborazioni attivate con enti turistici, operatori culturali e associazioni del territorio;
- Indicatori qualitativi:
  - benessere psicofisico percepito;
  - rafforzamento dei legami sociali;
  - grado di soddisfazione complessiva rispetto a organizzazione, accessibilità e qualità dell'esperienza;
  - incremento della motivazione e della frequenza alla vita comunitaria

Collegamento con altre progettualità già attivate sul territorio: In continuità con i programmi comunali di turismo sociale, con le iniziative dell'Ente Turismo Langhe Monferrato Roero e con gli enti del terzo settore che propongono iniziative per gli over-65.

Risorse umane destinate all'attività

	Numero di ore dedicate al progetto	**Qualifica**	**Tipo attività che verrà svolta**	**Ente di appartenenza**

1	49	Istruttore amministrativo	Organizza e coordina le iniziative di turismo sociale per anziani, predisponendo trasporti e pratiche amministrative, raccordandosi con enti e associazioni del territorio e favorendo l'inclusione dei soggetti più fragili in collaborazione con il Consorzio Socio Assistenziale	Comune di Alba – Ripartizione Servizi alla Persona – Ufficio Anziani
2	70	Operatori Specializzati	Gestione attività outdoor	Enti del Terzo Settore o Enti specializzati

Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione dell'attività: strumentazione informatica e di comunicazione per la diffusione delle informazioni, per la comunicazione con i partecipanti e con il raccordo con gli enti e i professionisti del settore che hanno il compito di realizzare le varie iniziative; strumenti di fitwalking;

Costi presunti: si prevedono costi relativi al personale proprio dell'ente messo a disposizione, alla stampa di materiale pubblicitario, all'acquisto di servizi legati all'accompagnamento nelle uscite outdoor, agli ingressi nei luoghi di interesse architettonico, storico e artistico, all'acquisto di materiale per i momenti di socialità, all'acquisizione di servizi di guida turistica.

Le voci sottostanti si riferiscono alla totalità del progetto (non più alle singole macroattività)

- in cosa consiste l'innovatività della proposta progettuale

- Il progetto propone un modello integrato e multidimensionale di invecchiamento attivo, che unisce abitare, partecipazione, competenze digitali e benessere fisico in un unico sistema di welfare territoriale di prossimità.
- Il progetto introduce un modello integrato di welfare abitativo di prossimità che unisce educazione sociale, cura leggera domiciliare, animazione comunitaria e volontariato senior, in una dimensione che va oltre i servizi tradizionali destinati agli anziani.
- L'abitare diventa ambiente attivo di promozione della salute, relazioni e partecipazione: i minialloggi non sono solo luoghi di residenza ma spazi di comunità attiva.
- L'istituzione di un doppio profilo professionale (educatore e OSS) come presenza settimanale strutturata all'interno degli alloggi – collegata sia al territorio che alla domiciliarità – rappresenta un approccio nuovo rispetto ai modelli standard di assistenza per gli anziani.
- Il servizio civico volontario per over 65, unito ai laboratori creativi/manuali e all'alfabetizzazione digitale, valorizza gli anziani come risorse, non solo come destinatari: un capovolgimento di ruolo in linea con l'autonomia e la partecipazione sancite dal Piano per l'Invecchiamento Attivo 2023-2025 della Regione Piemonte.
- L'attenzione alla sicurezza informatica, alla digitalizzazione, alla vigilanza di prossimità e all'integrazione intergenerazionale crea un mix di ambiti (sociale, tecnologico, culturale) che ampliano la frontiera degli interventi per l'invecchiamento attivo.

- Le uscite culturali e naturalistiche e il benessere attivo offrono un modello di sperimentazione di turismo esperienziale e accessibile, con il fitwalking adattato a gite e scoperta delle risorse culturali, artistiche e storiche del territorio, che coniuga salute, socialità e valorizzazione del patrimonio locale
- Governance integrata e replicabile: lavoro d'équipe tra Comune, Consorzio Socio Assistenziale in rete con le varie realtà del territorio, in una logica di co-progettazione pubblico-comunitaria replicabile anche in altri contesti.
- Il progetto recepisce gli indirizzi strategici emersi nel dibattito nazionale sul welfare ecosociale, integrando salute, relazioni, ambiente di invecchiamento attivo territoriale.
- L'impianto progettuale è pienamente coerente con il paradigma dell'*Active Ageing in The Right Place*, che valorizza i luoghi dell'abitare come spazi di cura, prevenzione e comunità.
- Le attività proposte valorizzano la longevità come risorsa e si allineano alle logiche della Silver Economy, che riconosce agli anziani un ruolo attivo sociale, culturale ed economico.
- Le azioni rispecchiamo le indicazioni della Legge Delega 33/2023 sull'invecchiamento attivo, che promuove una governance multilivello e un coinvolgimento attivo delle reti territoriali.

Questo approccio rende il progetto un laboratorio territoriale innovativo per la promozione dell'invecchiamento attivo, capace di generare autonomia, partecipazione e coesione sociale.
Nel suo complesso, il progetto declina in modo operativo le finalità dell'art. 3 della L.R. 17/2019, integrando tutte le quattro aree prioritarie individuate dal Piano triennale regionale 2023-2025: apprendimento permanente, salute e benessere, partecipazione civica, vita indipendente.

- possibili effetti moltiplicatori (potenzialità di riproducibilità e di sviluppo)
Il Progetto "A.L.B.A.: Attività, Legami, Benessere, Autonomia" è concepito fin dalla sua ideazione con una forte prospettiva di scalabilità e trasferibilità sul territorio comunale e oltre, assicurando che i benefici generati non restino confinati ai tre plessi sperimentali ma possano estendersi a un più ampio numero di persone anziane e aree urbane.

Effetti moltiplicatori attesi
- la creazione di un modello operativo standardizzato (format di intervento, schede di valutazione) che permetta al Comune di Alba e al Consorzio Socio-Assistenziale Alba Langhe e Roero di applicare le stesse modalità operative anche in altri contesti del territorio;
- il coinvolgimento attivo di volontari senior e comunità locali che, una volta formati, possono diventare catalizzatori di nuove iniziative: ad esempio, un gruppo di anziani volontari che opera come "ambasciatore" del modello nel quartiere, promuovendo attività analoghe in altri contesti;
- la diffusione della cultura del welfare abitativo di prossimità e della domiciliarità attiva, che può generare un cambiamento di paradigma verso modalità abitative più inclusive, relazionali e integrate — in linea con le evidenze sul "*housing* per anziani" come fattore di benessere e riduzione dell'isolamento.
- l'adozione di una rete territoriale consolidata (Comune, Consorzio, associazioni, parrocchie, enti del terzo settore) che acquisisce competenze e strumenti, rendendo più veloce e meno onerosa la «messa a regime» del modello in nuovi contesti;
- potenziali effetti finanziari positivi derivanti dal rafforzamento della domiciliarità e della partecipazione attiva delle persone anziane, che possono contribuire a ridurre l'uso di servizi residenziali e ospedalieri, in coerenza con studi che mostrano come relazioni sociali migliori siano correlate a migliori condizioni di salute.

Potenzialità di riproducibilità e sviluppo

- Il progetto è strutturato per essere modulare: ciascuna azione (welfare abitativo, partecipazione civica, alfabetizzazione digitale, percorsi di scoperta del territorio) può essere replicata separatamente o combinata in funzione delle risorse disponibili e delle caratteristiche territoriali;
- Le competenze formate (educatore, OSS, volontari senior, formatori digitali) rappresentano un patrimonio professionale e volontaristico che può essere replicato presso altri Enti, reti di comuni della zona, o inserito in avvisi regionali analoghi;
- Il modello favorisce alleanze pubblico-privato e terzo settore, aprendo percorsi di sostegno economico ulteriore (bandi, fondazioni, sponsorizzazioni locali) e quindi aumentando la sostenibilità finanziaria nel tempo;
- La metodologia di lavoro può essere monitorata, valutata e documentata, generando una serie di output (manuali, best practice, video-tutorial) che facilitano la diffusione e il trasferimento del progetto in altre realtà piemontesi o nazionali.
- Il rafforzamento del capitale sociale e delle reti di vicinato può favorire un circolo virtuoso: una comunità più attiva produce a sua volta nuove iniziative, che generano ulteriori relazioni, migliori condizioni di vita e minor bisogno di interventi assistenziali intensivi — in sintonia con la logica della sussidiarietà e della partecipazione civica.

Sviluppo futuro
In un'ottica di sviluppo, al termine della sperimentazione si prevede di:

- Rendere il progetto una pratica stabile del welfare di prossimità locale, consolidando la rete tra Comune, Consorzio socio-assistenziale, ASL e realtà del terzo settore, così da garantire la prosecuzione delle azioni avviate anche oltre la durata del finanziamento regionale;
- Potenziare le esperienze di coabitazione assistita e di vicinato solidale, valorizzando gli spazi dei minialloggi e dei Centri di Incontro per Anziani come luoghi permanenti di socialità e prevenzione della solitudine, in un'ottica di autonomia e sostegno reciproco
- Estendere progressivamente la rete territoriale ai comuni limitrofi del Consorzio Alba Langhe e Roero, favorendo la condivisione di metodologie e strumenti comuni e ponendo le basi per la nascita di un distretto territoriale per l'invecchiamento attivo, capace di attrarre future collaborazioni e risorse regionali, nazionali ed europee.

- Attività di comunicazione previste

- Presentazione pubblica delle attività;
- Comunicazione su sito e social del Comune e del Consorzio;
- Avvisi scritti affissi all'interno dei plessi abitativi, nei Centri di Incontro per Anziani e nei luoghi di maggior frequentazione o passaggio della fascia di popolazione over 65;
- Materiali informativi cartacei e digitali con logo della Regione Piemonte, nel rispetto delle disposizioni di cui al § 15 dell'Avviso;
- Eventi conclusivi e mostra dei risultati delle attività creative e di memoria.

- Eventuale integrazione con il Piano locale della Prevenzione (indicare le attività specifiche ed il riferimento dell'Azienda sanitaria)

Il Piano Locale della Prevenzione (PLP) rappresenta lo strumento attraverso cui l'ASL CN2 Alba-Bra attua, a livello territoriale, gli indirizzi del *Piano Nazionale e Regionale della Prevenzione*, perseguendo la promozione della salute in tutte le età della vita, la prevenzione delle malattie cronico-degenerative e la riduzione delle disuguaglianze di salute.

Esso si fonda su un approccio intersettoriale che coinvolge enti locali, servizi sociali, scuole e associazioni, con l'obiettivo di costruire ambienti di vita e di relazione favorevoli alla salute e al benessere.

In questo quadro, il "Progetto A.L.B.A.: Attività, Legami, Benessere, Autonomia" si integra in modo pienamente coerente con le strategie del PLP, configurandosi come intervento di prevenzione territoriale di prossimità che unisce salute, relazioni e partecipazione.
Le azioni progettuali contribuiscono in modo diretto a più assi di intervento del Piano, rafforzando le attività già in corso e attivando nuove sinergie operative.

Integrazioni specifiche con le aree del Piano Locale della Prevenzione

1. Promozione della salute e prevenzione delle malattie croniche
    - L'Operatore Socio-Sanitario (OSS) effettua un monitoraggio leggero e costante dello stato di salute e delle abitudini quotidiane degli anziani, rilevando precocemente situazioni di rischio (alimentazione inadeguata, scarsa idratazione, sedentarietà, disorganizzazione domestica).
    - Gli interventi educativi promuovono stili di vita sani (corretta alimentazione, attività fisica moderata, igiene personale, aderenza terapeutica), in linea con le campagne dell'ASL CN2 come *Guadagnare Salute* e *Più movimento per tutti*.
    - Le eventuali criticità osservate saranno condivise con i referenti dell'ASL CN2, garantendo continuità assistenziale e prevenzione secondaria.
2. Benessere psicologico, relazionale e cognitivo
    - Le attività di gruppo, i laboratori creativi e la partecipazione civica hanno una chiara valenza di prevenzione del declino cognitivo e del disagio emotivo.
    - Le attività promuovono dinamiche di socializzazione e sostegno reciproco, riducendo isolamento e solitudine, riconosciuti dal PLP come fattori di rischio per la salute mentale.
    - L'integrazione con i servizi di psicologia territoriale e con il *Centro di Salute Mentale* dell'ASL CN2, consentirà di attivare percorsi di presa in carico in caso di situazioni complesse o di disagio emergente.
3. Sicurezza domestica e prevenzione degli incidenti in casa
    - L'OSS e l'educatore monitorano l'adeguatezza degli ambienti di vita, segnalando situazioni potenzialmente pericolose (ostacoli, illuminazione insufficiente, mancanza di ausili).
    - In collaborazione con il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL CN2, saranno organizzati brevi incontri informativi sulla sicurezza abitativa, l'uso corretto dei dispositivi elettrici e il rischio cadute, rivolti non solo ai residenti dei minialloggi ma alla fascia di popolazione over-65

- Verranno predisposti materiali divulgativi sintetici per favorire la sensibilizzazione anche tra i familiari.

4. Educazione digitale e sicurezza informatica
    - Le azioni di alfabetizzazione digitale, svolte in collaborazione con la Polizia Municipale e con il supporto del personale sanitario, rafforzano la tutela della salute e della sicurezza, prevenendo truffe telematiche, frodi e abusi ai danni di persone fragili.
    - Le attività di educazione all'uso dello smartphone e dei servizi digitali pubblici (prenotazioni sanitarie, referti, app IO, Fascicolo Sanitario Elettronico) contribuiscono alla promozione dell'autonomia digitale e all'accesso informato ai servizi sanitari.
5. Prevenzione delle dipendenze e uso consapevole delle tecnologie
    - Gli incontri informativi affronteranno anche i rischi legati a un uso improprio o eccessivo degli strumenti digitali, in coerenza con la linea del PLP dedicata alla prevenzione delle nuove dipendenze (tecnologiche, relazionali, ludiche), un rischio in aumento nella fascia over-65.
    - Il progetto promuove un uso equilibrato e positivo del digitale, come strumento di connessione e inclusione, non di isolamento.

Modalità di collaborazione e raccordo operativo

Il Comune di Alba, attraverso la Ripartizione Servizi alla persona e in coordinamento con il Consorzio Socio-Assistenziale Alba Langhe e Roero, attiverà momenti di confronto con il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL CN2 per:

- coordinare le azioni di informazione e sensibilizzazione pubblica (campagne, giornate tematiche, materiale divulgativo);
- segnalare eventuali prese in carico da parte del Servizio Sanitario Nazionale.

In tal modo, il progetto contribuisce concretamente all'attuazione del Piano Locale della Prevenzione 2020-2025, rafforzando la collaborazione interistituzionale e promuovendo una visione unitaria della salute centrata sulla prevenzione, la prossimità e la partecipazione.

L'integrazione con il PLP garantisce dunque che gli interventi del progetto non solo migliorino la qualità della vita delle persone anziane residenti nei minialloggi comunali, ma diventino parte di un sistema stabile di promozione della salute e invecchiamento attivo a livello territoriale promosso dal Comune di Alba con il coinvolgimento dell'ASL e reti del Terzo Settore.

* Stante l'obbligo di pubblicazione dei progetti soggetti a contribuzione (d.lgs. n. 33/2013 e s.m.i. - Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.), si prega di non indicare dati sensibili e/o personali. I progetti saranno pubblicati sulla sezione dedicata alla Trasparenza "https://trasparenza.regione.piemonte.it/sovvenzioni-contributi-sussidi-vantaggi-economici/atti-concessione?sf=4475"